



371/1/IX LEG. R

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0111/IX LEGISLATURA

Napoli, 03/04/2013

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0009021/A

Del 04/04/2013 08 35 05
Da CR A. SEROC

ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI
- REGIONE CAMPANIA -
On.le Sergio VETRELLA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

Oggetto: Interrogazione Urgente ai sensi del Regolamento interno. "Aumento indiscriminato delle tariffe del sistema regionale del Trasporto Pubblico Locale e della Rete Ferroviaria"

Premesso

- che a partire dal primo aprile 2013, per abbonati e utilizzatori dei biglietti di corsa semplice Trenitalia e Regionali è scattato un indiscriminato aumento rispetto alle tariffe precedenti;
- che tale iniziativa colpisce in particolar modo i lavoratori pendolari, studenti e fasce meno abbienti, che si trovano così di fronte ad un improvviso e inadeguato aumento dei costi di viaggio rispetto ad un servizio sempre più inadeguato e insufficiente - addirittura scadente - quanto a puntualità, pulizia e comfort;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2002 la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e le modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli;
- che la Regione con provvedimenti giuntali, in attuazione del succitato articolo 7, ha definito la politica tariffaria, configurando e approvando il Sistema Tariffario Integrato UNICOCAMPANIA, le caratteristiche dei diversi titoli di viaggio e i relativi livelli tariffari massimi;
- che la Giunta Regionale, da ultimo, con Delibera n. 963 del 30 dicembre 2010 ha rimodulato i livelli tariffari massimi dei titoli di viaggio del sistema tariffario integrato **Unico Campania** e inserito il nuovo titolo di viaggio U1;

2013
3/4/2013



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che per le aziende di Tpl campano non rientranti nel sistema tariffario integrato Unico Campania attualmente è in vigore una tariffa aziendale per fasce chilometriche;

Considerato

- che la Regione Campania deve riprogrammare l'assetto complessivo dei servizi di trasporto pubblico locale in Campania in ottemperanza alla Legge n.228 del 24 dicembre 2012 - Art. 1 comma 301 - che modifica l'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede che: «Entro quattro mesi dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 3, le regioni a statuto ordinario, al fine di ottenere assegnazioni di contributi statali destinati a investimenti o a servizi in materia di trasporto pubblico locale e ferrovie regionali, procedono, in conformità con quanto stabilito con il medesimo decreto di cui al comma 3, all'adozione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale, rimodulano i servizi a domanda debole e sostituiscono, entro centottanta giorni dalla predetta data, le modalità di trasporto da ritenere diseconomiche, in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio al netto dei costi dell'infrastruttura, previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, con quelle più idonee a garantire il servizio nel rispetto dello stesso rapporto tra ricavi e costi. A seguito della riprogrammazione, rimodulazione e sostituzione di cui al presente comma, i contratti di servizio già stipulati da aziende di trasporto, anche ferroviario, con le singole regioni a statuto ordinario, sono oggetto di revisione»
- che l'intera Provincia di Caserta (Alto Casertano - Caserta Città), nonostante il considerevole bacino d'utenza, è sprovvisto di un efficace ed efficiente servizio di trasporto pubblico, costringendo la popolazione locale al costante ricorso all'uso di mezzi propri, arrecando ulteriore aggravio di spesa al bilancio familiare dei cittadini locali;
- che non è condivisibile l'aggiuntivo sacrificio economico che la Provincia di Caserta deve sopportare, causata dalla carenza del pubblico servizio, avuto anche riguardo dell'attuale congiuntura economica, già di per sé difficilmente sostenibile;
- l'obbligo di garantire il servizio di trasporto pubblico urbano è affidato alla Regione e agli enti locali, dal decreto legislativo n. 422 del 19 novembre 1997, che la stessa deve garantire i servizi minimi per il trasporto pubblico locale;
- che l'articolo 2, lettera a), della L. R. 28 marzo 2002 n. 3 "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania", dispone come finalità istituzionale della Regione Campania "assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio regionale".



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

Considerato altresì

- che appare necessaria l'organizzazione del trasporto pubblico locale, in maniera tale da incrementare l'uso dei mezzi pubblici di trasporto da parte dei cittadini, in vista del raggiungimento dell'integrazione intermodale che attui la realizzazione di un sistema di trasporto con reti strutturate ed interconnesse, sia spazialmente che temporalmente, così come disposto dalle lettere b) e c) della citata L. R. 3/2002;

Tenuto conto

- che ad oggi i pendolari campani (studenti e lavoratori) subiscono in maniera impotente a continui ritardi, carrozze dei treni inspiegabilmente sporche e sovraffollate;
- la rimodulazione degli orari risultano essere non utili a studenti e lavoratori;
- che, a fronte di un servizio tuttora insufficiente o addirittura scadente quanto a puntualità, pulizia e comfort, gli utenti dovranno sopportare costi tali da prevedere da parte loro un possibile abbandono di tale modalità di trasporto a favore di altri vettori o addirittura dei mezzi privati, con ciò vanificando anni di politiche regionali per la mobilità alternativa così come viene definito con l'ultima Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 26 Marzo 2013;

S'interroga l'Assessore Regionale al ramo per conoscere :

- se è a conoscenza dei fatti esposti;
- se e quando si intende trovare rapidi soluzioni al fine di poter provvedere in coerenza a quanto sancito dall'art. 7 della legge regionale n. 3/2002 dove la Regione Campania è obbligata a determinare i criteri regolanti il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, nel definire:
 - a) la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione
 - b) le diverse tipologie di titoli di viaggio
 - c) i corrispondenti livelli tariffari massimi
 - d) le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e le modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli

- On.le Gennaro OLIVIERO (PSE) -